

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Deliberazione n. 83 del 05/12/2017

Oggetto: Personale non dirigenziale. Quantificazione risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2017.

Il Presidente cede la parola al Segretario Generale per relazionare sull'argomento.

La dott.ssa Angela Patrizia Partipilo fa presente che annualmente l'Amministrazione provvede alla quantificazione delle risorse economiche destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività in favore del personale non dirigente.

Le fonti di alimentazione del fondo delle "risorse decentrate" per l'erogazione del trattamento economico accessorio in favore del personale in oggetto sono disciplinate dal CCNL 1/04/1999, dal CCNL 5/10/2001, dal CCNL 22/01/2004, dal CCNL 9/05/2006, dal CCNL 11/04/2008 e dall'ultimo CCNL 31/07/2009 per il biennio economico 2008/2009.

L'art. 31 del CCNL 22/01/2004 ha raggruppato le risorse decentrate in risorse aventi carattere di certezza, di stabilità e continuità e risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità collegando a tale distinzione anche le modalità di utilizzazione.

Le risorse stabili sono impiegate per il finanziamento di istituti economici fissi e permanenti e precisamente per le progressioni economiche all'interno delle categorie, l'indennità di comparto, la retribuzione di posizione e di risultato per i titolari di incarico di responsabile di posizione organizzativa, gli oneri di riclassificazione ex art. 7 C.C.N.L. 31/03/1999.

Resta confermato, anche per l'anno corrente, l'incremento delle risorse stabili di € 8.975,45 pari allo 0,20% del monte salari 2001 ai sensi dell'art.32 – comma 7 CCNL 22.01.2004 per il finanziamento dell'incarico di Alta professionalità.

In base a quanto stabilito dall'art. 4 comma 2 CCNL 5/10/2001 è stata, altresì, riacquisita per l'anno 2017 la risorsa "retribuzione individuale di anzianità" per effetto delle cessazioni intervenute nell'anno 2016 pari ad € 4.919,46. Pertanto la consistenza complessiva delle risorse stabili per l'anno 2017 passa ad € 733.151,57.

La parte variabile del fondo è determinata annualmente e costituisce quella parte destinata all'attribuzione del salario accessorio. Tale salario è correlato prevalentemente ad incrementi della produttività e al raggiungimento di specifici obiettivi, nel più ampio ambito delle scelte sulle politiche di gestione del personale e all'interno delle disponibilità e di capacità di spesa del Bilancio.

Il Segretario Generale evidenzia che anche per l'anno 2017, l'organo politico - nel rispetto delle clausole contrattuali contenute nell'art. 15 comma 1 lettera n) e commi 2 e 3 del CCNL 1/04/1999 e nell'ambito della compatibilità economica degli oneri - deve valutare l'adeguatezza dell'entità delle risorse finalizzate a promuovere il potenziamento ed il miglioramento dei servizi, l'implementazione di nuove attività con attuazione di piani di lavoro e progetti finalizzati strategicamente rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

dall'Ente e dei risultati, anche in termini di soddisfacimento dei bisogni dell'utenza, per i quali il Consiglio Camerale, con l'approvazione e l'aggiornamento del Preventivo 2017 (deliberazioni di Consiglio camerale n.7 del 19/12/2016 e n.4 del 24/07/2017), ha previsto il relativo finanziamento.

La valutazione della Giunta Camerale deve considerare quanto introdotto dall'art. 23 comma 2 D. Lgs 75/2017 che così recita "... *l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.*"

A tal riguardo la relatrice precisa che la quantificazione del fondo 2016 - adottato con deliberazione di Giunta Camerale n.97 del 28/11/2016 - e punto di riferimento per l'anno 2017, ha rispettato i disposti della norma e precisamente quanto previsto:

- dalla legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 che all'art. 1 comma 236 così recita "...*l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.*"
- dalle indicazioni impartite dalla Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016 che esplicitano le modalità da intraprendere nella costituzione dei fondi relativi al trattamento economico accessorio e specificatamente "...*per ciascun anno a decorrere dal 2016, l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2015 determinato secondo le indicazioni fornite con la circolare n. 20/2015 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante istruzioni applicative per la determinazione della decurtazione permanente dei fondi della contrattazione integrativa ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013. Per quanto concerne la riduzione del Fondo in proporzione al personale in servizio si fa presente che la stessa andrà operata, sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015.*"

Costituiscono parte delle risorse variabili per l'anno 2017 le risorse relative all'art. 15 comma 1 lettera d) e s.m.i. inerenti gli introiti relativi agli importi incamerati per la attività svolta da alcuni dipendenti per:

- componente nelle Commissioni di esame per Corsi Abilitanti all'Esercizio Commerciale Settore Alimentare e Somministrazione di alimenti e bevande;
- funzione di controllo dei Concorsi a Premio;
- aggiornamento mensile dei prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori della provincia di Bari per conto dell'ISTAT;
- attività di collaborazione nel progetto Excelsior.



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

Il relatore fa quindi rinvio al contenuto del piano delle performance 2017-2019 approvato con Deliberazione di Giunta n.1 del 27/01/2017 ed aggiornato con Deliberazione n. 66 del 22/09/2017, redatto con le puntualizzazioni della normativa di riferimento, il quale costituisce il presupposto e il punto di riferimento per le erogazioni del relativo compenso, fatte salve le prescritte procedure di verifica e certificazione dei risultati conseguiti.

Il Segretario Generale sottolinea che il Piano delle Performance 2017 della CCIAA di Bari include nella propria disamina l'intero progetto di miglioramento dei servizi già esistenti ed individua i servizi aggiuntivi che rappresentano le voci essenziali nella composizione dei fondi destinati alla retribuzione accessoria del personale dipendente nella voce imputabile all'attuazione dell'art. 15. comma 5 del CCNL dell'1/4/1999.

Tali servizi, strettamente connessi a specifiche progettualità, in atti, sono stati definiti all'interno del Piano della Performance 2017-2019 e per ciascuno di essi sono stati definiti indicatori di misurazione e valutazione dello stato di attuazione, in termini d'innalzamento della qualità o quantità dei servizi prestati, concretamente misurabili e discendono dall'investimento di risorse che l'Ente effettua anche sull'organizzazione.

Il relatore aggiunge che l'intero impianto dimostrativo degli obiettivi da raggiungere si sviluppa nella Mission realizzata tramite le aree strategiche. Ogni area strategica opera tramite obiettivi strategici ed operativi. Gli obiettivi strategici sono raggiunti dall'attività di coordinamento e controllo dei dirigenti, mentre al raggiungimento degli obiettivi operativi interviene il personale non dirigente. Per quanto riguarda la determinazione del valore prodotto si evidenzia che la Camera di Commercio di Bari ha previsto incrementi correlati a più obiettivi di miglioramento sul fronte sia della "Performance organizzativa" che su quello di "Attivazione di nuovi processi individuati". Tali obiettivi richiedono il concreto, diretto e prevalente supporto del personale addetto ai rispettivi settori. Il documento posto in atti ha lo scopo di rappresentare i criteri seguiti per la quantificazione completa delle risorse previste per l'anno 2017 ex art. 15 comma 5 del ccnl dell'01/04/1999.

La relatrice evidenzia, inoltre, che pur con il diminuire del personale la Camera di Commercio di Bari ha comunque garantito, non solo i nuovi servizi delegati dal legislatore, ma anche il mantenimento di risultati positivi sugli obiettivi fissati negli anni passati. A tal proposito si rimanda a quanto esplicitato dal parere ARAN n. 19528 del 05/06/2015 che rileva come *"gli obiettivi di performance organizzativa, individuati per giustificare l'incremento possono essere anche "obiettivi di mantenimento" di risultati positivi già conseguiti l'anno precedente (omissis)... con particolare riferimento alla necessità che, anche per il perseguimento dell'obiettivo mantenimento, continui ad essere richiesto un maggiore, prevalente e concreto impegno del personale dell'Ente"*

In riferimento all'art. 17 comma 5 del CCNL 1/04/1999, costituisce parte variabile del fondo l'importo pari ad € 9.584,54 riveniente da risorse stabili non utilizzate e non attribuite nell'anno 2016 e specificatamente:

1. l'importo pari ad € 4.048,67 non erogato e destinato alla retribuzione di posizione e di risultato ai titolari di posizione organizzativa e di alta professionalità, art. 4 del Contratto decentrato integrativo annualità 2016 sottoscritto il 24 luglio 2017;
2. l'importo pari ad € 5.535,87 non erogato e rientrante nelle risorse stabili da utilizzare come rappresentato dal Contratto decentrato integrativo anno 2016 summenzionato.



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

Tali importi secondo il dettame normativo sono portati in aumento della parte variabile nell'anno successivo e sono comunque sottoposte alla certificazione da parte dell'organo di controllo prima della loro utilizzazione in fase di certificazione dell'ipotesi di utilizzo anno 2017 accompagnata dalla relazione illustrativa e tecnico finanziaria redatta secondo i dettami della Circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato.

Nella quantificazione del fondo, con particolare riferimento alle risorse previste dall'art. 15 comma 5 CCNL 01/04/1999, non si può prescindere, tuttavia, dalla ridotta capacità di spesa dell'Ente Camerale dovuta all'entrata in vigore dall'art. 28 c. 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114 che ha ridotto il diritto annuale del 35 per cento nell'anno 2015, del 40 per cento per l'anno 2016 e a decorrere dal 2017 del 50 per cento.

Si rammenta l'aggiornamento introdotto dal D.M. del 22 maggio 2017 che ha autorizzato per gli anni 2017, 2018 e 2019 l' *incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento, ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n.219, per il finanziamento dei progetti indicati nelle deliberazioni dei Consigli camerali.....* che comunque vede impegnato in prima linea tutto il personale camerale.

Si invita quindi la Giunta Camerale a dare indirizzi in merito alle trattazioni su esposte.

la Giunta

- Sentita la relazione del Segretario Generale, parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- Visto il Decreto Lgs. n. 165/2001 s. m. i. Testo Unico "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto il D. Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge n. 15 del 4 marzo 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
- Visto il Regolamento contenente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio - DPR n.254/2005;
- Visti il CCNL 1/04/1999, il CCNL 5/10/2001, il CCNL 22/01/2004, il CCNL 9/05/2006, il CCNL 11/04/2008 ed il CCNL 31/07/2009;
- Vista la legge 122 del 30 luglio 2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- Richiamate le Circolari n. 12 del 15/04/2011, n. 16/2012 e n. 21/2013, n. 20 dell'08/05/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- Visto l'art. 1 comma 456 della legge di stabilità anno 2014 n. 147/2013;
- Visto l'art. 1 comma 236 legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208;
- Visto l'art. 23 comma 1 e 2 del D. Lgs n.75/2017;
- Vista altresì la Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016;
- Richiamata, altresì, la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 luglio 2012 e le relative note applicative “ Schemi di relazione illustrativa e tecnico di – finanziaria ai contratti integrativi (art. 40, comma 3 sexies, D. Lgs. n. 165/2001)” che chiarisce tramite le note applicative aspetti particolari inerenti la stessa costituzione del fondo del salario accessorio.
- Viste le deliberazioni del Consiglio camerale n.7 del 19/12/2016 di approvazione del Preventivo economico 2017 e n.4 del 24/07/2017 di aggiornamento del preventivo medesimo;
- Richiamato il Contratto Decentrato Integrativo per l'anno 2016 sottoscritto il 24 luglio 2017 dal quale si evincono i criteri e le modalità di destinazione ed utilizzo degli istituti economici fissi e continuativi, con assorbimento di risorse decentrate stabili e di risorse variabili;
- Vista la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2017 approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 6 del 28/11/2016 ed aggiornata con Delibera n. 3 del 24/07/2017 di “Ratifica della Deliberazione d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio Camerale n. 49 del 10/07/2017 relativa all'Aggiornamento Relazione Previsionale e Programmatica 2017”, la quale illustra i programmi e gli obiettivi generali e strategici dell'Ente per l'anno 2017;
- Considerati il grado di rilevanza degli obiettivi che l'Ente ha inteso perseguire nel 2017 ed il raggiungimento dei risultati attesi nell'interesse pubblico nonché l'esigenza di elevare l'efficienza, l'efficacia e maggiore economicità nell'erogazione dei servizi;
- Preso atto del Piano delle Performance per l'anno 2017 approvato con Deliberazione di Giunta n. 1 del 27/01/2017 ed aggiornato con delibera n. 66 del 22/09/2017, riferito ai processi di potenziamento, del livello quali-quantitativo dei servizi, di innovazione tecnologica e di implementazione di nuove attività;
- Considerato lo stretto collegamento tra la leva di incentivazione salariale anche diversificata e gli effettivi incrementi di produttività e di sviluppo di una Amministrazione pubblica efficace ed efficiente;
- Viste le specifiche progettualità elaborate e connesse al Piano delle Performance 2017, inerente la rappresentazione dei termini d'innalzamento della qualità o quantità dei servizi prestati, concretamente misurabili e che discendono dall'investimento di risorse che l'Ente effettua anche sull'organizzazione, imputabile all'attuazione dell'art. 15. comma 5 del CCNL dell'1/4/1999 e poste agli atti;
- Richiamato il parere ARAN n. 19528 del 05/06/2015;



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

- Considerato, altresì, il disposto dell'art. 28 c. 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114;

- Considerato, inoltre il Decreto Ministeriale del 22 maggio 2017;

- Valutato di quantificare per l'anno 2017 le risorse aggiuntive variabili confermando che comunque continuano a sussistere le condizioni per l'applicazione dell'art. 15 commi 2 e 5 del CCNL 1/04/1999, sempre che siano conseguiti ed accertati i progetti di miglioramento per l'anno corrente;

- Richiamato l' art. 1 comma 236 legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 il quale dispone che l'ammortare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale:

- non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 che ha cristallizzato la riduzione effettuata nell'anno 2014 pari ad € 147.264,91 (art. 1 comma 456 della legge di stabilità anno 2014 n. 147/2013 e calcolato secondo quanto disposto dall'art. 9 comma 2 bis della legge 122 del 30 luglio 2011), da suddividersi tra parte stabile e parte variabile;
- è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, quantificato in € 51.335,38 secondo le modalità chiarite con la Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016.

- Visto l'art. 23 comma 2 del D. Lgs 75/2017 "*.....l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016*";

- Verificato, altresì, che sussistono le condizioni di equilibrio finanziario per l'integrazione di risorse finanziarie per € 155.969,98 destinate all'attuazione di specifici "progetti finalizzati" nello svolgimento delle attività istituzionali, ai sensi dell'art. 15 comma 1 lettera n) CCNL 1/04/1999;

- Constatato che le Risorse variabili comprendono gli importi incamerati:


- per la partecipazione di alcuni dipendenti alle Commissioni di esame per Corsi Abilitanti all'Esercizio Commerciale Settore Alimentare e Somministrazione di alimenti e bevande;
- per la partecipazione di alcuni dipendenti nell'attività di controllo dei Concorsi a Premio rientranti nella disciplina dell'art. 15 comma 1 lett. d) s.i.m.;
- per l'attività di aggiornamento mensile dei prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori della provincia di Bari per conto dell'ISTAT;
- per l'attività di collaborazione nel progetto Excelsior;

- Dato atto, che le risorse summenzionate potranno subire una variazione e o integrazione in fase consuntiva;



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

- Tenuto conto dell'importo complessivo già utilizzato a titolo di oneri per riclassificazione, per progressioni economiche orizzontali, per il pagamento della retribuzione di posizione e di risultato per gli incarichi di posizione organizzativa, per il parziale finanziamento della indennità di comparto ed infine per l'incarico di alta professionalità, con assorbimento parziale di risorse decentrate;
- Preso atto che le risorse di competenza dell'anno 2017 trovano copertura finanziaria nel Preventivo economico 2017;
- Constatato che le risorse residue ai sensi dell'art. 17 comma 5 del CCNL 1/04/1999 risultano nel bilancio di esercizio 2016, Deliberazione del Consiglio Camerale n. 2 del 28/04/2017 ;
- Visti l'allegato prospetto parte integrante del presente provvedimento;
- Visto il parere favorevole espresso dal Dott. Lagioia Michele nella veste di dirigente del Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale; 
- Visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;
- Ritenuto provvedere in merito;
- A voti unanimi espressi a norma di legge

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono riportati e confermati:

- 1) di prendere atto della dell'applicazione dell'art. 23 comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017 *".....l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016", come illustrato nell'allegato parte integrante del presente provvedimento;*
- 2) di prendere atto, inoltre, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del CCNL 1/04/1999, dell'importo pari ad € 9.584,54 riveniente da risorse stabili non utilizzate e non attribuite nell'anno 2016 e che diventano parte variabile nell'anno 2017;
- 3) di quantificare le risorse di cui all'art. 15 comma 5 CCNL 01/04/1999 ampliamento dei servizi e implementazione di nuove attività in € 818.500,00;
- 4) di quantificare, in applicazione dei vigenti CC.CC.N.L. per il personale non dirigente del Comparto "Regioni - Autonomie Locali" - per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate - le risorse decentrate per l'esercizio 2017 così distinte:



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

<i>a) risorse aventi carattere di certezza, di stabilità e continuità</i>	€	657.167,68
<i>b) risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità</i>	€	<u>914.593,54</u>
per l'ammontare complessivo di	€	1.571.761,22

come si evince dal prospetto allegato ove sono riportate analiticamente le specifiche fonti contrattuali di finanziamento;

5) di autorizzare il Segretario Generale ad effettuare l'integrazione delle risorse variabili di che trattasi con gli ulteriori importi, da definire in fase di consuntivo relativi all'art. 15 comma 1) CCNL 1/04/1999 lettera d) lettera k);

6) di dare atto che sulle predette somme sono dovuti oneri riflessi;

7) di dare atto, altresì, che gli oneri di cui al punto 4 e 6 trovano copertura:

- per € 1.562.176,68 nel Bilancio Preventivo 2017 approvato con delibera di Consiglio Camerale n.7 del 19/12/2016 e aggiornato con Delibera di Consiglio n. 4 del 24/07/2017;
- per € 9.584,54 corrispondenti alle risorse residue anno 2016 - art. 17 comma 5 del CCNL 1/04/1999 - nel Bilancio di Esercizio 2016 approvato con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 2 del 28/04/2017 ;

8) di trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti e all'Organismo Indipendente di Valutazione e al servizio Bilancio per gli adempimenti di competenza.

Il Segretario Generale
(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)

Il Presidente
(Dott. Alessandro Ambrosi)

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 83 DEL 05/12/2017

pag. 1 di 3

CCNL	Articolo	Descrizione	Importo	Anno	Importo
CCNL 22/01/2004	A) RISORSE STABILI art. 31 comma 2			Anno 2017	
	Somma complessiva delle risorse decentrate stabili anno 2004:				
CCNL 1/04/1999	art. 14	comma 4 - rid. 3% lav. straordinario	€ 1.789,31		
	art. 15	comma 1 lettere a), b), g), h), j), l)	€ 268.609,29		
	art. 15	comma 5: incremento dotazione organica	€ 109.675,00		
CCNL 5/10/2001	art. 4	comma 1 - 1,10% monte salari 1999	€ 43.999,33		
	art. 4	comma 2 - recupero importo ria	€ 49.390,82		€ 473.463,75
CCNL 22/01/2004	art. 32	c. 1 (0,62% x M. Salari 2001 € 4.487.725,32) =	€ 27.823,90		€ 50.262,52
	art. 32	c. 2 (0,50% x M. Salari 2001 € 4.487.725,32) =	€ 22.438,62		€ 47.000,00
CCNL 1/04/1999:	art. 14	comma 3 - stabile riduzione del fondo lav. straordinario			€ 8.975,45
CCNL 22/01/2004	Art. 32	c. 7 Alta profess.tà - (0,20% del M.salari 2001 € 4.487.725,32)			
			Totale risorse stabili ANNO 2004 =		€ 579.701,72
CCNL 5/10/2001	art. 4	comma 2 - recupero importo ria ed assegni ad personam non riassorbibili del personale cessato (completamento 2004) e - dalla data dell'evento - per il 2005			€ 7.316,19
			Totale risorse stabili ANNO 2005 =		€ 587.017,91
CCNL 9/05/2006	art. 4	0,5% del monte salari 2003 (€ 4.681.314,33), esclusa la dirigenza, poiché la spesa del personale è < 41% delle entrate correnti	23.406,57		€ 23.406,57
CCNL 5/10/2001	art. 4	R.I.A. ed assegni ad personam non riass. del personale cessato (compl. 2005)			
	comma 2	e - dalla data dell'evento - per il 2006 (€ 7.112,68 + € 75,12)	7.187,80		€ 7.187,80
			Totale risorse stabili ANNO 2006 =		€ 617.612,28
CCNL 5/10/2001	art. 4	R.I.A. ed assegni ad personam non riass. del personale cessato (compl. 2006)			
	comma 2	e - dalla data dell'evento - per il 2007 (€ 7.262,79 + € 118,58)	7.381,37		€ 7.381,37
			Totale risorse stabili ANNO 2007 =		€ 624.993,65
CCNL 5/10/2001	art. 4	R.I.A. ed assegni ad personam non riass. del personale cessato (compl. 2007)			
	comma 2	e - dalla data dell'evento - per il 2008 (€ 6.632,89 + € 49,92)	€ 6.682,81		€ 6.682,81
CCNL 11/04/2008	art. 8	Incremento risorse stabili: 0,60% M. salari 2005 € 4.972.754,00			€ 29.836,52
	comma 5	(rapporto tra spese del personale ed entrate correnti pari a 31,24%) deliberazione di Giunta n. 202 del 15/11/2008			
			Totale risorse stabili ANNO 2008 =		€ 661.512,98
CCNL 5/10/2001	art. 4	R.I.A. ed assegni ad personam non riass. del personale cessato (compl. 2008)			
	comma 2	e - dalla data dell'evento - per il 2009 (RIA 9.079,13+ EX-IIS € 226,11)			€ 9.305,24
			Totale risorse stabili ANNO 2009 =		€ 670.818,22
CCNL 5/10/2001	art. 4	R.I.A. ed assegni ad personam non riass. del personale cessato (compl. 2009)			€ 10.272,26
	comma 2	e - dalla data dell'evento - per il 2010)			
			Totale risorse stabili ANNO 2010 =		€ 681.090,48
CCNL 5/10/2001	art. 4	comma 2 R.I.A. ed assegni ad personam non riass. del personale cessato completamento anno 2010			€ 160,71
			Totale risorse stabili ANNO 2011 =		€ 681.251,19
CCNL 5/10/2001	art. 4	comma 2 R.I.A. ed assegni ad personam non riass. del personale cessato anno 2011			€ 14.165,46
			Totale risorse stabili ANNO 2012 =		€ 695.416,65
CCNL 5/10/2001	art. 4	comma 2 R.I.A. ed assegni ad personam non riass. del personale cessato anno 2012			€ 18.328,08
			Totale risorse stabili ANNO 2013 =		€ 713.744,73
CCNL 5/10/2001	art. 4	comma 2 R.I.A. ed assegni ad personam non riass. del personale cessato anno 2013			€ 330,85
			Totale risorse stabili ANNO 2014 =		€ 714.075,58
CCNL 5/10/2001	art. 4	comma 2 R.I.A. ed assegni ad personam non riass. del personale cessato anno 2014			€ 4.972,50
			Totale risorse stabili ANNO 2015 =		€ 719.048,08
CCNL 5/10/2001	art. 4	comma 2 R.I.A. ed assegni ad personam non riass. del personale cessato anno 2015			€ 9.184,03
			Totale risorse stabili ANNO 2016 =		€ 728.232,11
CCNL 5/10/2001	art. 4	comma 2 R.I.A. ed assegni ad personam non riass. del personale cessato anno 2016			€ 4.919,46
			Totale risorse stabili ANNO 2017 =		€ 733.151,57

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

Pag. 2 di 3

CCNL 22/01/2004 B) RISORSE VARIABILI		Anno 2017
CCNL 1/04/1999 art. 15 comma 1):		
lettera d) somme derivanti dall'art. 43 legge 449/97		€ 14.947,55
	- operazioni a premio al netto degli oneri riflessi alla data del 31/10/2015 dato da integrare (8.775,00-1.692,27)	€ 7.082,73
	- partecipazione Commissioni di esame per Corsi Abilitanti all'Esercizio Commerciale Settore Alimentare e Smministrazione di alimenti e bevande al netto degli oneri riflessi alla data del 31/10/2015 dato da integrare 320,00-61,71)	€ 258,29
	- progetto Excelsior (9423,96-1.817,43)	€ 7.606,53
	- partecipazione compensi unioncamere	€ 0,00
lettera k) risorse che specifiche disposizione di Legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17		€ 0,00
		€ 0,00
Art. 15 comma 5	ampliamento dei servizi e implementazione di nuove attività	€ 818.500,00
lettera n) progetti finalizzati □ 155.969,98:		€ 155.969,98
Art. 15 comma 2	- 1,20% monte salari anno 1997	€ 43.127,33
Art. 17 comma 5	somme non utilizzate e non attribuite nell'anno 2016 e che devono essere portate in aumento nell'anno successivo 2017	€ 9.584,54
Totale risorse variabili ANNO 2016		€ 1.042.129,40
C)	Totale risorse Decentrate Anno 2017 (A + B) =	€ 1.775.280,97

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura BARI

D) APPLICAZIONE ARTICOLO 23 COMMA 2 D.LGS. 25 MAGGIO 2017 N. 75

APPLICAZIONE DELL'ART. 23 COMMA 2 D.LGS 75/2017

CONFRONTO ANNI 2016 E 2017			
	Anno 2016	Anno 2017	differenziale
risorse stabili acquisite negli anni	€ 728.232,11	€ 733.151,57	€ 4.919,46
decurtazione cristallizzata in applicazione dell'art. 1 comma 456 l-147/2013 (circolare n. 20/2015 RGS	-€ 49.517,95	-€ 49.517,95	€ 0,00
decurtazione ai sensi della legge di stabilità 2016 del 28/12/2015 art. 1 comma 236: è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.	-€ 21.546,48	-€ 21.546,48	€ 0,00
Ulteriore decurtazione da effettuare nell'anno 2017 ai sensi della APPLICAZIONE DELL'ART. 23 COMMA 2 D.LGS 75/2017 : l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016		-€ 4.919,46	-€ 4.919,46
totale parte fissa	€ 657.167,68	€ 657.167,68	-€ 0,00
risorse variabili soggette al limite			
Art. 15 comma 5 ampliamento dei servizi e implementazione di nuove attività	€ 837.000,00	€ 818.500,00	-€ 18.500,00
lettera n) progetti finalizzati □ 155.969,98:	€ 155.969,98	€ 155.969,98	€ 0,00
Art. 15 comma 2 - 1,20% monte salari anno 1997	€ 43.127,33	€ 43.127,33	€ 0,00
decurtazione parte variabile cristallizzata in applicazione dell'art. 1 comma 456 l-147/2013 (circolare n. 20/2015 RGS	-€ 97.746,96	-€ 97.746,96	€ 0,00
decurtazione ai sensi della legge di stabilità 2016 del 28/12/2015 art. 1 comma 236: è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.	-€ 29.788,90	-€ 29.788,90	€ 0,00
TOTALE PARTE VARIABILE CON LE VOCI SOGGETTE AL LIMITE	€ 908.561,45	€ 890.061,45	-€ 18.500,00
TOTALE FONDO SOGGETTE AL VINCOLO	€ 1.565.729,13	€ 1.547.229,13	-€ 18.500,00
APPLICAZIONE DELL'ART. 23 COMMA 2: l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016			
Totale risorse Decentrate Anno 2017 (€ 1.547.229,13) < Totale risorse Decentrate Anno 2016 (€ 1.565.729,13)			
risorse variabili non soggette al limite			
CCNL 1/04/1999 art. 15 comma 1): lettera d) somme derivanti dall'art. 43 legge 449/97	€ 10.199,46	€ 14.947,55	€ 4.748,09
lettera k) risorse che specifiche disposizione di Legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 da determinare	€ 903,94	€ 0,00	-€ 903,94
Art. 17 comma 5 somme non utilizzate e non attribuite nell'anno e che devono essere riportate in aumento nell'anno successivo (risorse stabili non attribuite anno 2016)	€ 135.129,14	€ 9.584,54	-€ 125.544,60
Totali risorse variabili non soggette al limite	€ 146.232,54	€ 24.532,09	-€ 121.700,45
totale risorse variabili	€ 1.054.793,99	€ 914.593,54	-€ 140.200,45
TOTALE FONDO	€ 1.711.961,67	€ 1.571.761,22	-€ 140.200,45
Totale risorse Decentrate Anno 2017 =			€ 1.571.761,22